

Proposta:  
N°1275 – Data 05-08-2021

Generale N°: 1241



Settore:TERRITORIO-  
AMBIENTE

Servizio:GESTIONE E  
ATTUAZIONE P.P.A.E.

# PROVINCIA DI MACERATA

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 360 Del 06-08-2021**

Oggetto: **DECADENZA, AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 40 DEL REGIO DECRETO N. 1443/1927 E DELL'ART. 16 DEL D.P.R. N. 382/94, DELLA SOCIETÀ SACCI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN LIQUIDAZIONE DALLA TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "CASTELRAIMONDO" COMUNI DI CASTELRAIMONDO E GAGLIOLE DITTA: SACCI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN LIQUIDAZIONE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### NORMATIVA E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Regio Decreto n. 1443 del 29/07/1927 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno.”;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 382 del 18/04/1994 recante “Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale.”;
- Legge Regionale n. 10 del 17/05/1999 recante “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa.”;
- Regolamento Provinciale Uffici e Servizi;
- Statuto Provinciale;
- Decreto Presidenziale n. 61 del 24/03/2021 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano delle Performance per gli esercizi 2021/2023.

#### MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con nota protocollo provinciale n. 10620 del 23/04/2021 la Provincia di Macerata avviava il procedimento di decadenza della concessione mineraria per marna da cemento denominata

“CASTELRAIMONDO” ubicata nei Comuni di Castelraimondo e Gagliole della Provincia di Macerata;

- con nota protocollo provinciale n. 15709 del 17/06/2021 la Provincia di Macerata comunicava ai soggetti interessati la possibilità di presentare eventuali contributi istruttori entro i termini indicati nella summenzionata nota prot. n. 10620/2021.

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 316 del 30/11/2009 è stato disposto il rinnovo della Concessione mineraria per marna da cemento con contestuale riduzione volontaria dell'area di concessione, alla ditta SACCI Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane (c.f. 03641151000);
- con nota acquisita al protocollo provinciale n. 33455 del 20/9/2016 la Società CEMENTIR SACCI S.r.l. (c.f. 13643901005) comunicava di aver acquisito l'unità produttiva di Castelraimondo per effetto della cessione del ramo di azienda operata a suo favore dalla società SACCI Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane;
- con la medesima nota assunta al protocollo provinciale n. 33455 del 20/09/2016 la società CEMENTIR SACCI S.r.l. presentava istanza di voltura in proprio favore della concessione mineraria in questione;
- la Provincia di Macerata, con nota protocollo 37419 del 28/10/2016, comunicava l'avvio del procedimento per l'istanza sopra descritta chiedendo, nel contempo, integrazioni documentali alla società istante;
- la Provincia di Macerata, in adempimento di quanto previsto dal DPR 382/1994, inoltrava richiesta di eventuali osservazioni alla locale Camera di Commercio ed ai Comuni territorialmente competenti, invitando questi ultimi a voler provvedere alla pubblicazione dell'istanza di voltura pervenuta dalla ditta CEMENTIR SACCI S.r.l.;
- con nota assunta al protocollo provinciale n. 38646 del 11/11/2016 la Regione Marche, a seguito di specifica istanza effettuata dalla Provincia con nota prot. 37389 del 28/10/2016, comunicava delle irregolarità in merito al pagamento dei canoni minerari. A seguito di tale informazione, con nota prot. 39440 del 18/11/2016, la Provincia chiedeva alla Ditta SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione notizie in merito, invitando la stessa a regolarizzare la propria posizione contributiva;
- la Società CEMENTIR SACCI S.r.l. con nota assunta al protocollo provinciale n. 41190 del 12/12/2016, trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Provincia relativamente alla procedura di volturazione (nota prot. Prov MC n. 37419 del 28/10/2016);
- con nota prot. 774 del 13/01/2017 la Provincia di Macerata avviava il procedimento di decadenza della concessione mineraria, ai sensi dell'art. 40 del R.D. 1443/1927, di fronte al silenzio della Società SACCI Srl in Liquidazione in merito alla propria posizione contributiva;
- con nota assunta al protocollo provinciale n. 1456 del 24/01/2017, la società CEMENTIR SACCI S.p.A. comunicava di aver provveduto, per conto della SACCI Srl in Liquidazione al versamento dei canoni dovuti;
- la Regione Marche con nota assunta al protocollo n. 4058 del 13/02/2017 comunicava, a seguito di specifica richiesta della Provincia (nota prot. 3648 del 9/2/2017), l'avvenuto incameramento delle somme dovute e pertanto la Provincia archiviava il procedimento di decadenza con nota prot. 6322 del 02/03/2017;
- con nota assunta al protocollo provinciale n. 6478 del 3/3/2017 le Società CEMENTIR SACCI S.p.A. (rappresentata dall'Ing. Mario Ciliberto) e SACCI S.r.l. in Liquidazione (rappresentata dal Prof. Alberto Dello Strologo) presentavano istanza congiunta di sospensione dei lavori di coltivazione della miniera e di sospensione della concessione mineraria, fermo restando l'obbligo dichiarato in capo alla Società CEMENTIR SACCI S.p.A. alla corresponsione del contributo dovuto ai sensi rispettivamente dell'art. 25 e dell'art. 26, comma 3, del R.D. n. 1443/1927 oltre alla regolare manutenzione della miniera;

- con nota protocollo n. 8531 del 23/03/2017 la Provincia, in riscontro alla nota sopra richiamata evidenziava come la richiesta di sospensione dei lavori costituisse, per la SACCI S.r.l. in liquidazione, una mera situazione di fatto riflettente l'avvenuta sospensione dell'attività di coltivazione e, per la CEMENTIR SACCI S.p.A., una mera manifestazione di intenti condizionata alla futura eventuale volturazione della concessione in proprio favore. Con la medesima comunicazione veniva inoltre disposta la sospensione del procedimento di volturazione della concessione, avviato con nota provinciale n. 37419 del 28/10/2016, fino alla produzione della ulteriore documentazione che veniva contestualmente richiesta;
- con nota assunta al protocollo provinciale n. 21096 del 30/07/2018 veniva comunicato che la CEMENTIR SACCI S.p.A. oltre a variare la propria denominazione sociale in ITALSACCI S.p.A. (c.f. 13643901005) trasferiva anche la propria sede legale in Bergamo via Stezzano, 87;
- con nota assunta al protocollo provinciale n. 17949 del 25/06/2019 la società ITALSACCI S.p.A. (c.f. 13643901005) chiedeva il trasferimento in proprio favore della titolarità della concessione mineraria "Castelraimondo";
- a detta nota la Provincia di Macerata riscontrava con nota protocollo n. 22535 del 12/08/2019 richiedendo integrazioni documentali;
- su richiesta della ITALSACCI S.P.A. la Provincia differiva i termini per la presentazione degli elaborati integrativi che venivano trasmessi con successiva nota assunta al protocollo provinciale n. 32527 del 6/12/2019;
- esaminata la documentazione trasmessa, emergeva la necessità di una valutazione della proposta progettuale (in relazione alle modifiche previste per la chiusura finale e la messa in sicurezza della miniera) da parte della Regione Marche e pertanto con nota prot. 4109 del 20/02/2020 si invitava la ITALSACCI S.p.A. ad ottenere tale contributo;
- con nota assunta al protocollo provinciale n. 17940 del 27/08/2020 la società ITAL REAL ESTATE S.r.l., comunicava di aver acquisito il ramo di azienda relativo alla concessione mineraria denominata "Castelraimondo"; pertanto la stessa richiedeva il nulla osta preventivo al subentro nell'iter amministrativo, avviato con istanze del 20/09/2016 e 25/06/2019, relativo alla volturazione della concessione mineraria e ciò al dichiarato fine della messa in sicurezza dei fronti di miniera ancora aperti e alla successiva rinuncia della concessione mineraria o al titolo di disponibilità eventualmente rilasciato dall'Amministrazione;
- con nota prot. 22153 del 13/10/2020 la Provincia di Macerata comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del nulla osta al subentro della società ITAL REAL ESTATE S.r.l. nella procedura di volturazione. Il percorso si concludeva con la Determinazione Dirigenziale n. 374 del 16/10/2020 (trasmessa con nota prot. n. 22826 del 20/10/2020) con la quale, oltre ad accogliere l'istanza per consentire alla ITAL REAL ESTATE S.r.l. di subentrare nella procedura di volturazione, veniva disposto che la stessa società si facesse carico delle attività di vigilanza del cantiere minerario;
- con nota assunta al protocollo provinciale n. 23663 del 29/10/2020 la società ITAL SACCI S.p.A. faceva richiesta, alla Regione Marche, di proroga per l'avvio dell'istanza art. 6 c. 9 del D. Lgs. 152/2006 per questioni relative all'assetto societario. La proroga veniva concessa dalla Regione Marche con nota assunta al prot. MC n. 24240 del 3/11/2020;
- con nota assunta al prot. PROV MC n. 26644 del 27/11/2020 la Regione Marche richiedeva alla Società ITALSACCI S.p.A. e alla ITAL REAL ESTATE S.r.l. il versamento dei canoni minerari relativi al periodo 2018 – 2021;
- con nota protocollata al n. 27664 del 10/12/2020 la Società ITAL REAL ESTATE S.r.l., a seguito del nulla osta preventivo al subentro rilasciato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 374 del 16/10/2020, faceva istanza di trasferimento della titolarità della concessione mineraria "Castelraimondo";
- la Provincia di Macerata con nota prot. n. 166 del 5/1/2021 avviava il procedimento chiedendo contestualmente alcuni chiarimenti inerenti l'istanza. Contestualmente veniva richiesto alla Regione Marche, al fine di verificare il corretto esercizio della concessione mineraria come

stabilito dall'art. 25 del R.D. 1443/1927, di accertare in quanto beneficiaria, il corretto pagamento dei canoni minerari;

- a seguito di specifica richiesta da parte della Provincia di Macerata (nota prot. 166/2021), la Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. comunicava, con nota assunta al protocollo provinciale n. 409 del 8/1/2021, l'intenzione di modificare il progetto di messa in sicurezza dell'area di miniera e conseguentemente di provvedere all'invio di un nuovo progetto; tale documentazione perveniva alla Provincia di Macerata in data 18/01/2021 ed assunta al protocollo n. 1472 del 19/01/2021;
- con nota acquisita al protocollo provinciale n.1476 del 19/01/2021 la Regione Marche certificava la non regolarità del pagamento dei canoni minerari e pertanto la Provincia di Macerata (con nota prot. 2847 del 2/2/2021) richiedeva alla SACCI Srl in Liquidazione informazioni in merito ai mancati pagamenti lamentati dalla Regione Marche;
- a detta nota riscontrava il solo Liquidatore Giudiziale del Concordato Preventivo SACCI Srl in Liquidazione, affermando che il pagamento dei canoni minerari successivi al 29/07/2016, era a carico della CEMENTIR SACCI S.r.L. oggi ITALSACCI S.p.A. (nota protocollo provinciale n. 9141 del 8/4/2021);
- a seguito dell'esame degli elaborati progettuali trasmessi, la Provincia di Macerata comunicava, con nota prot. 3889 del 11/02/2021, alla Regione Marche P.F. Valutazione ed Autorizzazione Ambientali che non riteneva più necessario il procedimento di cui all'art. 6 c. 9 del D. Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. 10620 del 23/04/2021, la Provincia di Macerata avviava il procedimento di decadenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 e 40 del R.D. 1443/1927.

Rilevato che:

- con la Determinazione Dirigenziale n. 316 del 30/11/2009 oltre a disporre il rinnovo della Concessione mineraria per marna da cemento con contestuale riduzione volontaria dell'area di concessione alla ditta SACCI Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane (c.f. 03641151000), veniva approvato con prescrizioni il progetto collegato al rinnovo della concessione mineraria; tale progetto costituiva il piano di coltivazione minerario con durata trentennale;
- il progetto ha ottenuto, con Decreti del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali ed Attività Estrattive della Regione Marche n. 185/TRA\_08 del 13/08/2008 e 408/TRA\_08 del 21/11/2008, rispettivamente il giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni e l'autorizzazione paesaggistica sempre con prescrizioni;
- la verifica delle proprietà dei terreni, ricadenti all'interno del perimetro del progetto relativo al piano di coltivazione autorizzato, ha portato ad individuare i seguenti intestatari:
  - a. Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. con sede in Bergamo c.f. 01801880160;
  - b. Società SACCI Società a Responsabilità Limitata con sede in Roma c.f. 03641151000;
  - c. Comunanza Agraria di Crispiero;
  - d. Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della Diocesi di Camerino – San Severino Marche c.f. 90002550433
  - e. Balloriani Carlo Mario c.f. BLLCLM34M27I156F;
- dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi dalla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. e acquisiti al protocollo provinciale n. 1472 del 19/01/2021, risulta che sono stati interessati dalle coltivazioni minerarie effettuate in vigenza della concessione, esclusivamente i terreni di proprietà della medesima Società.

Dato atto che:

- dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi dalla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. e acquisiti al protocollo provinciale n. 1472 del 19/01/2021, risulta che sono stati interessati dalle

- coltivazioni minerarie effettuate in vigenza della concessione, esclusivamente i terreni di proprietà della medesima Società;
- allo stato attuale si sono avvicendate diverse società a partire dalla originaria concessionaria (SACCI Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane). A tale successione non ha mai corrisposto né la preventiva autorizzazione, né la regolare volturazione della concessione mineraria che a tutt'oggi risulta essere formalmente incapo alla SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione;
  - la sospensione dei lavori minerari avvenuta nel 2015 (comunicazione del Direttore dei Lavori della società SACCI assunta al protocollo provinciale n. 26579 del 21/04/2015) è stata poi reiterata anche dalla Società CEMENTIR SACCI S.p.A. con nota protocollo provinciale n. 6478 del 3/3/2017;
  - la Regione Marche con Decreto della P.F. Valutazione e Autorizzazione Ambientali, Qualità dell'aria e Protezione Naturalistica n. 94 del 29/06/2018 ha espresso il diniego al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, imponendo di dare attuazione al piano di dismissione e chiusura dell'impianto relativo al cementificio;
  - successivamente la Regione Marche con Decreto della P.F. Valutazione e Autorizzazione Ambientali, Qualità dell'aria e Protezione Naturalistica n. 129 del 25/06/2019 ha aggiornato le prescrizioni stabilite con il precedente atto n. 94/2018 relative all'attuazione del piano per la messa in sicurezza e la dismissione dell'installazione sita in loc. Piermarchi di Castelraimondo;
  - la Regione Marche con successivi Decreti della medesima P.F. rispettivamente n. 179 del 7/10/2020 e 102 del 2/4/2021 ha aggiornato il Decreto n.129 del 25/6/2019 e da ultimo ha volturato gli atti relativi all'installazione in loc. Piermarchi alla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. . tant'è che la stessa ha di fatto avviato le attività relative alla dismissione e messa in sicurezza dell'impianto (vedi nota assunta al protocollo provinciale n. 14233 del 3/6/2021).

Considerato:

- l'art. 826 del Codice Civile che inquadra le miniere nel patrimonio indisponibile dello Stato;
- il D. Lgs. 31/03/1998 n. 122 che ha delegato alle Regioni le funzioni degli Uffici centrali e periferici dello Stato, relative ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione dei minerali solidi sulla terraferma;
- la Legge Costituzionale 3/2001 di modifica dell'art. 117 della Costituzione che ha attribuito alle Regioni la potestà legislativa, in ordine alla materia in oggetto nell'ambito dei principi fondamentali dello Stato;
- l'art. 26 della Legge Regionale n. 10/99 che nel demandare alle Province le funzioni amministrative concernenti le concessioni di coltivazione dei minerali solidi, ha riservato alla Regione le funzioni amministrative riferite alle tariffe e i canoni concessori.

Tenuto conto che:

- l'art. 40 del Regio Decreto n. 1443/1927 stabilisce che la decadenza può essere pronunciata qualora il concessionario non adempia agli obblighi imposti con l'atto di concessione o se lo stesso non osservi le disposizioni contenute negli artt. 25, 26 e 27;
- l'art. 25 del Regio Decreto n. 1443/1927 stabilisce che il concessionario è tenuto al pagamento annualedi un diritto proporzionale alla superficie della concessione mineraria;
- l'art. 26 del Regio Decreto n. 1443/1927 stabilisce che le miniere date in concessione devono essere tenute in attività fatta salva la facoltà di consentire la sospensione dei lavori, spettante alla stessa autorità alla quale è attribuita la competenza al rilascio delle concessioni per la coltivazione. Il concessionario deve inoltre coltivare la miniera con mezzi tecnici ed economici adeguati alla importanza del giacimento, rispondendo di fronte allo Stato della regolare manutenzione di essa anche durante i periodi di sospensione dei lavori. Nel caso in specie, la

Miniera ha l'attività di fatto sospesa dalla comunicazione congiunta effettuata dalla SACCI Srl in liquidazione e dalla CEMENTIR SACCI SpA (ora ITAL SACCI S.p.A.) con nota prot. n. 6478 del 3/3/2017.

- l'art. 27 del Regio Decreto n. 1443/1927 stabilisce che qualunque trasferimento della concessione, deve essere preventivamente autorizzato dall'Autorità competente (attualmente è la Provincia di Macerata); ogni atto che non abbia riportato la preventiva autorizzazione, è nullo tanto nei confronti dell'Amministrazione quanto fra le parti;
- l'art. 41 del R.D. n. 1443/1927 stabilisce che la decadenza della concessione è pronunciata, previa contestazione dei motivi al concessionario.

Ritenuto che:

- la decadenza può considerarsi come un mezzo esecutivo di autotutela volto a realizzare coattivamente l'interesse pubblico che il privato ha mostrato di non potere soddisfare secondo l'originario programma concordato con l'Amministrazione;
- per quanto riguarda gli effetti della decadenza della concessione di coltivazione la consolidata giurisprudenza amministrativa (TAR Toscana 27/04/1988 n. 525) stabilisce il principio in base al quale al concessionario, decaduto dalla concessione mineraria per inosservanza degli obblighi impostigli dall'Amministrazione, non possa più essere affidata la coltivazione della miniera;
- la decadenza implica un giudizio discrezionale dell'Amministrazione, non tanto sulla gravità dell'inadempienza (i motivi di decadenza sono ben specificati dalla norma) quanto sulla convenienza per l'Amministrazione stessa e per gli interessi da lei curati di interrompere il rapporto e di procedere a una nuova concessione, anziché mantenerla in capo allo stesso concessionario;
- una volta pronunciata la decadenza l'Amministrazione può procedere a nuova concessione della miniera ai sensi dell'art. 44 del Regio Decreto 1443/1927: in tal caso l'aggiudicatario subentra in tutti i diritti e gli obblighi stabiliti, sempre che sia in possesso dei requisiti di idoneità tecnico – economica previsti dalla legge.

Dato atto che:

- nel corso del procedimento la Scrivente Amministrazione con successive note ha comunicato al concessionario che il mancato pagamento dei canoni minerari avrebbe rappresentato motivo di decadenza della concessione mineraria, invitandolo pertanto a regolarizzare quanto dovuto. Le suddette note (nota prot. 2847/2021 e 15709/2021) indirizzate alla SACCI Srl in Liquidazione in quanto attuale concessionaria, venivano portate a conoscenza della società ITAL SACCI S.p.A. chiamata in causa dal Liquidatore Giudiziale del concordato preventivo SACCI. In particolare si ricorda la nota assunta al protocollo 6478 del 3/3/2017 nella quale la CEMENTIR SACCI S.p.A. (ora ITAL SACCI S.p.A.) si assumeva l'obbligo della corresponsione del contributo annuale con relativa imposta regionale e della regolare manutenzione della miniera;
- l'avvio del procedimento di decadenza, ai sensi dell'art. 40 del R.D. 1443/1927 è stato motivato per le seguenti inadempienze del concessionario:
  - 1. mancato versamento alla Regione Marche dei diritti proporzionali relativi al canone minerario così come previsto dall'art. 25 del medesimo Regio Decreto;
    2. trasferimento della concessione mineraria senza perfezionamento del procedimento di volturazione così come previsto dall'art. 27 del Regio Decreto;
- a seguito della comunicazione avvenuta con nota prot. n. 15709/2021, non è pervenuto alcun riscontro da parte delle società interessate ne tanto meno la Regione Marche ha comunicato l'avvenuto incameramento dei canoni minerari ancora dovuti;
- agli atti della scrivente Amministrazione risulta che l'attuale Concessionario è la Società SACCI

Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione.

Considerato che:

- la società ITAL REAL ESTATE S.r.l. con nota acquisita al protocollo provinciale n. 27664 del 10/12/2020 aveva fatto istanza di trasferimento della titolarità della concessione mineraria per marna da cemento al solo fine della messa in sicurezza dei fronti di miniera ancora aperti;
- con la medesima nota la Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. già preannunciava il proprio impegno alla successiva rinuncia della concessione mineraria;
- con nota acquisita al protocollo provinciale n. 409 del 8/1/2021 la Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. confermava la sua intenzione alla messa in sicurezza delle aree minerarie, posticipando il rimodellamento e la stesura del terreno vegetale ad un intervento successivo che riteneva di estendere a tutta l'area estrattiva;
- gli interventi di messa in sicurezza previsti venivano dettagliatamente individuati negli elaborati progettuali trasmessi dalla società ITAL REAL ESTATE Srl con nota del 18/01/2021 ed assunti al protocollo provinciale n. 1472 del 19/01/2021.

Ritenuto:

- che per le problematiche fin qui espresse occorre assumere apposito atto Dirigenziale per dare attuazione alla procedura di decadenza della Società SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione dalla titolarità della concessione mineraria;
- nominare la Società ITAL REAL ESTATE S.r.l., in qualità di attuale proprietaria delle aree oggetto di coltivazione, custode delle predette aree minerarie in continuità con quanto disposto con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 374 del 16/10/2020;
- necessario eseguire le opere previste nell'elaborato "Relazione Tecnica" datata Gennaio 2021 e predisposta dalla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. al fine di garantire la sicurezza delle aree minerarie;
- affidare alla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l. l'esecuzione dei sopracitati interventi in quanto attuale proprietaria delle aree, previa acquisizione dei titoli abilitativi ove necessari.

Dato Atto che:

- ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il responsabile che ne cura l'istruttoria.

## PROPOSTA

Per le motivazioni sopra espresse si propone al Dirigente del Settore Territorio e Ambiente di adottare un apposito atto avente ad oggetto: "Decadenza, ai sensi degli artt. 33 e 40 del Regio Decreto n. 1443/1927 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 382/94, della Società SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione dalla titolarità della concessione mineraria denominata "CASTELRAIMONDO", sita nei Comuni di Castelraimondo e Gagliole in Provincia di Macerata" sulla base del seguente dispositivo.

1. **Dichiarare** decaduta, ai sensi degli artt. 33 e 40 del R.D. n. 1443/1927 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 382/94 la Società SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione dalla titolarità della concessione mineraria, denominata "CASTELRAIMONDO" sita nei Comuni di

Castelraimondo e Gagliole in Provincia di Macerata, accordata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 316 del 30/11/2009, per inosservanza di quanto previsto agli artt. 25 e 27 del R.D. 1443/1927.

2. **Prescrivere** al concessionario di consegnare all'Amministrazione Regionale la concessione mineraria e le sue pertinenze.
3. **Trascrivere** il presente atto all'Ufficio dei Registri Immobiliari.
4. **Archiviare** l'istanza relativa alla volturazione della concessione mineraria assunta al protocollo provinciale n. 27664 del 10/12/2020 presentata dalla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l.
5. **Confermare** la Società ITAL REAL ESTATE S.r.l., in quanto proprietaria dei terreni dove è avvenuta la coltivazione mineraria realizzata dalle precedenti Società, custode temporanea della miniera nelle more di eventuale riassegnazione a terzi.
6. **Prescrivere** alla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l., di provvedere alla vigilanza, ponendo in atto i necessari interventi atti a garantire la sicurezza dell'area mineraria, come previsto dalla stessa ditta negli elaborati progettuali allegati all'istanza di volturazione della concessione mineraria ed assunti al protocollo provinciale n. 1472/2021. Detti interventi dovranno essere realizzati previa acquisizione degli eventuali atti abilitativi ove necessari.
7. **Trasmettere** la presente Determinazione Dirigenziale a:
  - a. alla Società SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione nelle persone del Curatore Fallimentare e del Liquidatore Giudiziale;
  - b. alla Società ITALSACCI S.p.A.;
  - c. alla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l.
8. **Trasmettere** la presente Determinazione Dirigenziale a:
  - a. Comune di Castelraimondo al fine di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio del Comune;
  - b. Comune di Gagliole al fine di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio del Comune;
  - c. Regione Marche Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del Territorio P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
  - d. Regione Marche Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del Territorio P.F. Valutazione ed Autorizzazione Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica
  - e. Comunità Agraria di Crispiero;
  - f. Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della Diocesi di Camerino – San Severino Marche;
  - g. Balloriani Carlo Mario.
9. **Stabilire** che la presente Determinazione venga pubblicata per estremo all'albo pretorio on line della Provincia.

10. **Provvedere** alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
11. **Dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. delle Marche nei tempi e modi disciplinati dal Codice del Processo Amministrativo approvato con D. Lgs. 104/2010 , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Macerata 5 agosto 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Ing. Stefano Mogetta)

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del Responsabile del procedimento, concernente la procedura di decadenza ai sensi degli artt. 33 e 40 del R.D. n. 1443/1927 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 382/94 della Società SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione dalla titolarità della concessione mineraria denominata "CASTELRAIMONDO", sita nei Comuni di Castelraimondo e Gagliole in Provincia di Macerata

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata.

Dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000.

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 267/2000.

Visti gli artt. 43 e 44 del vigente Statuto Provinciale.

Visto l'art. 28 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Visto il Decreto Presidenziale n. 61 del 24/03/2021 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano delle Performance per gli esercizi 2021/2023.

Dato Atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che approva il provvedimento stesso.

## DETERMINA

1. **Di dichiarare** decaduta, ai sensi degli artt. 33 e 40 del R.D. n. 1443/1927 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 382/94 la Società SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione dalla titolarità della concessione mineraria, denominata "CASTELRAIMONDO" sita nei Comuni di Castelraimondo e Gagliole in Provincia di Macerata, accordata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 316 del 30/11/2009, per inosservanza di quanto previsto agli artt. 25 e 27 del R.D. 1443/1927.
2. **Di prescrivere** al concessionario di consegnare all'Amministrazione Regionale la concessione mineraria e le sue pertinenze.
3. **Di trascrivere** il presente atto all'Ufficio dei Registri Immobiliari.
4. **Di archiviare** l'istanza relativa alla volturazione della concessione mineraria assunta al protocollo provinciale n. 27664 del 10/12/2020 presentata dalla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l.
5. **Di confermare** la Società ITAL REAL ESTATE S.r.l., in quanto proprietaria dei terreni dove è avvenuta la coltivazione mineraria realizzata dalle precedenti Società, custode temporanea della miniera nelle more di eventuale riassegnazione a terzi.
6. **Di prescrivere** alla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l., di provvedere alla vigilanza, ponendo in atto i necessari interventi atti a garantire la sicurezza dell'area mineraria, come previsto dalla stessa ditta negli elaborati progettuali allegati all'istanza di volturazione della concessione mineraria ed assunti al protocollo provinciale n. 1472/2021. Detti interventi dovranno essere realizzati previa acquisizione degli eventuali atti abilitativi ove necessari.
7. **Di trasmettere** la presente Determinazione Dirigenziale a:
  - a. alla Società SACCI Società a Responsabilità Limitata in Liquidazione nelle persone del Curatore Fallimentare e del Liquidatore Giudiziale;
  - b. alla Società ITALSACCI S.p.A.;
  - c. alla Società ITAL REAL ESTATE S.r.l.
8. **Di trasmettere** la presente Determinazione Dirigenziale a:
  - a. Comune di Castelraimondo al fine di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio del Comune;
  - b. Comune di Gagliole al fine di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio del Comune;
  - c. Regione Marche Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del Territorio P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
  - d. Regione Marche Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del Territorio P.F. Valutazione ed Autorizzazione Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica
  - e. Comunità Agraria di Crispiero;

- f. Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della Diocesi di Camerino – San Severino Marche;
  - g. Balloriani Carlo Mario.
9. **Di stabilire** che la presente Determinazione venga pubblicata per estremi all'albo pretorio on line della Provincia.
10. **Di provvedere** alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
11. **Di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. delle Marche nei tempi e modi disciplinati dal Codice del Processo Amministrativo approvato con D. Lgs. 104/2010 , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

**IL DIRIGENTE**  
**TERRITORIO-AMBIENTE**  
ARCH. MAURIZIO SCARPECCI

---

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*